



Comunicato Stampa
5VIE Design Week 2026
QOT – Qualia Of Things

Cavallerizze - Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

Milan Design Week
20-26 Aprile 2026
H 10.30 – 20.00

Milano, giovedì 5 Marzo 2026

L'edizione 2026 della Design Week di 5VIE è intitolata **QoT – Qualia of Things**.

I Qualia sono gli aspetti soggettivi e qualitativi delle esperienze coscienti: il **"come ci si sente" a percepire qualcosa**. Sono **esperienze private**, non descrivibili fisicamente e costituiscono il "problema difficile" della coscienza (Chalmers).

Proponendo **un'alternativa all'ormai diffuso Internet of Things (IoT)**, 5VIE sposta pertanto l'attenzione dalla connettività dei dispositivi e dall'efficienza di dati ed algoritmi, alla capacità degli oggetti di dialogare con i nostri sensi, creando **emozioni e sensazioni "uniche ed esclusive"**.

Ogni oggetto diventa portatore di **"qualità dell'esperienza"** ed Ogni creazione porta con sé l'impronta di chi l'ha concepita e di chi la riceve, diventando soglia di memoria e significato. Il pezzo unico viene "vissuto" come esperienza irripetibile, mentre la forma diventa catalizzatrice di risonanze soggettive arrivando così a fornire ad ognuno il proprio **"senso delle cose"**.

Il design diventa linguaggio capace di unire percezione e sensazione, dati e vissuti, in un mondo che evolve sempre più caoticamente tra tecnologia e biologia. In questo spazio di trasformazione emerge **l'urgenza di custodire la dimensione umana del sentire**.

Non possiamo affidarci solo alla misurazione dei dati o alla potenza degli algoritmi: occorre **rivalutare la centralità delle sensazioni e dei vissuti interiori**, ciò che dà senso alla nostra esperienza del reale.

La formula **"forma che informa"** si arricchisce di un valore nuovo: non è più solo analogia superficiale tra figura e significato, ma invito a considerare come la forma attivi **Qualia diversi in ciascun individuo**. L'oggetto diventa un campo aperto di interscambio soggettivo, una rete dove ogni sguardo, ogni tatto, genera risonanze differenti.

Non sono perciò gli oggetti a contare in quanto tali, ma ciò che suscitano, la vibrazione che lasciano, **il sentimento che generano**: il "rosso" percepito da ciascuno, la vertigine interna evocata delle linee progettuali, la consistenza di un tessuto sotto le dita.

Non si tratta meramente di dati misurabili, ma di vissuti irriducibili, esperienze uniche e personali. In questa prospettiva, QoT invita a comprendere che **non basta osservare un oggetto: occorre sentire, riconoscere ed apprezzare ciò che trasmette alla nostra coscienza**.

Perché, come afferma il fisico Federico Faggin, **"la coscienza è la capacità di fare esperienza attraverso i Qualia e imparare a conoscere il significato di tale esperienza"**.

QoT – Qualia of Things è dunque un invito a considerare il design come **pratica estetica ed etica, capace di parlare al cuore tanto quanto alla mente**.

5VIE conferma così la sua missione: promuovere un'innovazione umanistica della tecnologia che riporti al centro il valore del sentire umano.

PRODUZIONI 5VIE

Denny Candotto **IN-HABIT-OUT**

Prodotto da 5VIE

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

IN-HABIT-OUT è una collezione di cinque bacheche da parete ispirate alle epoche simbolo dell'abitare milanese, dalla casa di ringhiera al social housing contemporaneo. Piccole architetture in legno danno vita a un gioco concettuale: appendi, osserva, arreda, abita. Ogni pezzo è un frammento di città da manipolare e mettere in discussione. È architettura applicata all'art-design, Milano condensata in cinque quadri.

Elizabeth Lewis **Cosmic Meadow**

Prodotto da 5VIE

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

In occasione della Milano Design Week 2026, SWING Design Gallery - fondata e diretta da Angela da Silva - presenta in 5VIE l'installazione "*Cosmic Meadow*" dell'artista ceramista australiana Elizabeth Lewis.

Questa collezione di ceramiche realizzate a mano riflette sul surrealismo delle forme biomorfiche presenti nella scultura e nell'architettura antiche. Ispirati al mondo animale e alla mitologia, questi vasi e queste opere da parete prendono le mosse dai processi naturali di rovina e calcificazione che rendono un oggetto più interessante nella sua oscurità. Vasi colorati decorati con creature irrecognoscibili e serpenti annodati si ergono come una torre in questa installazione presentata e curata da SWING Design Gallery.

Giuditta Vettese **La Fiamma che non Brucia**

Prodotto da 5VIE

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

La scultura diventa un altare domestico, uno spazio di intima contemplazione.

Al bordo dell'erotismo, un grande corpo circolare e concavo di ceramica smaltata è concepito per contenere acqua – la garante della vita, in molte culture simbolo di purificazione e ciclicità, spesso usata anche come veicolo rituale.

Nell'incontro formale di alcuni simbolismi culturali con l'esplorazione dell'organico e del curvilineo, pezzo unico realizzato a mano, *La fiamma che non Brucia* invita a riflettere sul corpo, e sul cerchio, come uno stato di continua generazione: una fiamma ossimorica e paradossale che non brucia. Eterna, invita a riflettere sull'enigma dell'energia elementare, alchemica, che vivifica la materia.

In questa circolarità si inserisce un'interazione performativa dove il gesto diventa rituale e, oscillando tra corpo e suono, racconta l'importanza del legame tra esseri umani e oggetti.

Marco Guazzini

Resonance

Prodotto da 5VIE

Curato da Maria Cristina Didero

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

La risonanza, nell'arte, è l'impatto emotivo, psicologico e intellettuale duraturo che un'opera lascia in chi la osserva. L'installazione di Marco Guazzini si sviluppa come un viaggio surreale: un paesaggio metafisico in cui la materia non è più fissa, ma viva di possibilità. Colore, texture e forma scorrono attraverso un sistema tubolare continuo, creando un linguaggio in costante evoluzione con infinite possibilità e combinazioni. Ogni connessione suggerisce un nuovo esito, ogni curva apre una nuova direzione. All'interno di questo sistema, materiali e oggetti non sono finiti, definitivi, ma potenzialità. Arredi, elementi spaziali e pezzi funzionali emergono attraverso la flessibilità, plasmatis dal movimento, dall'interazione e dall'immaginazione come luoghi aperti.

Resonance non impone una forma definita, invita piuttosto alla trasformazione, permettendo alla creazione di adattarsi non solo alla visione ma alle diverse esigenze di ogni spazio, generando un ambiente che si trasforma attraverso lo sguardo e l'esperienza di chi lo attraversa. Questo approccio modulare sfuma il confine tra arte, design e architettura ma parla al tempo stesso di struttura ed emozione, di gioco e precisione. Ciò che nasce come installazione scultorea diventa uno strumento di personalizzazione, collaborazione e narrazione, dove l'utente partecipa attivamente alla definizione dell'espressione finale.

Dedicato ai professionisti di settore e a puri appassionati, il progetto mette in dialogo esigenze diverse: ricerca artistica, funzionalità progettuale e adattabilità commerciale. È un punto d'incontro, dove la creatività incrocia la concretezza, e dove gli spazi non vengono semplicemente arredati, ma immaginati per poi esistere.

Noe Kuremoto

Jōmon: un inno per le madri

Prodotto da 5VIE

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

I Jōmon Vessels dell'artista giapponese Noe Kuremoto sono una lettera d'amore alle madri di tutto il mondo. Insieme, offrono una canzone collettiva che celebra la complessità della maternità: la bellezza e la brutalità; la lotta e la dedizione; e la ferocia, la speranza e la gioia. I vasi scultorei in gres di Kuremoto sono reinterpretazioni contemporanee di alcune delle più antiche ceramiche conosciute al mondo, risalenti al periodo Jōmon (14.000-300 a.C.). Tradizionalmente, questi vasi venivano utilizzati sia in contesti domestici che rituali, e spesso considerati oggetti di protezione. Le eleganti opere di Kuremoto si rifanno sia come talismani che come tributi, omaggi ai momenti quotidiani di luce e ombra che insieme compongono una vita. In un'epoca in cui i diritti delle donne sono sempre più sotto attacco in tutto il mondo, l'artista riflette su come affrontare la maternità e crescere brave persone nel mondo moderno. Per Kuremoto, madre di quattro figli, queste opere scolpite a mano sono portatrici di saggezza intergenerazionale, celebrando al contempo l'atto del creare come forma di resistenza. Come osserva: "Quest'opera insiste sul fatto che la creazione – della vita, dell'arte, del significato – è ancora un atto radicale e trionfante. L'argilla ricorda. Il fuoco trasforma. Il contenitore resiste. Vedo l'arte e la genitorialità come veicoli per trasmettere l'infinito alla prossima generazione".

Richard Yasmine

Vessels dell'Intangibile

Prodotto da 5VIE

5VIE Headquarter, Cesare Correnti 14

"Vessels dell'Intangibile" è una collezione di illuminazione che si colloca al crocevia tra design e arte. Indaga le forze sensoriali invisibili che animano il corpo e danno forma a una percezione che precede il pensiero. Gli oggetti sono tangibili, ma ciò che evocano rimane immateriale.

Ogni opera trasforma uno dei cinque sensi in una soglia di consapevolezza. Come presenze luminose e scultoree, le forme trattengono metaforicamente ciò che sfugge alla percezione immediata: la persistenza dell'immagine, la risonanza del suono, la traccia dell'odore, l'impronta del tatto, l'attesa del gusto, condensate in memoria, desiderio e tensione.

Attraverso diverse pratiche artigianali, i sensi vengono liberati dalla loro dimensione anatomica e assumono la presenza di reliquie autonome, intime, quasi devozionali. La luce non illumina soltanto, ma emerge dall'interno, come se la sensazione stessa si diffondesse nello spazio.

Radicata in un Neo Ritual Baroque di natura psicologica, drammatico e sensoriale, la collezione sposta il fulcro dall'oggetto all'esperienza, dove ciò che conta non è ciò che si vede, ma ciò che si sente.

Studio mo man tai

Re-Campaign

Prodotto da 5VIE

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

Studio mo man tai trasforma enormi striscioni pubblicitari in un portale colorato da attraversare.

Alla Milano Design Week 2026, Studio mo man tai trasforma striscioni pubblicitari usati in un'audace installazione da attraversare che segna l'ingresso di Cavallerizze, nel quartiere 5VIE. Il duo di Eindhoven ha rielaborato enormi tessuti per facciate esterne, alcuni dei quali originariamente misuravano 18 x 46 metri, in quindici portali colorati che formano un vivace ingresso. L'installazione esplora la trasformazione dei materiali come atto culturale. Convertendo superfici destinate al consumo visivo in strutture che richiedono un coinvolgimento corporeo, il progetto sfida il modo in cui fruiamo delle immagini nello spazio pubblico.

"Eravamo affascinati dall'idea di invertire scala e intenzione", affermano Ulrike e Paul. "Questi striscioni un tempo fungevano da sfondo per le narrazioni commerciali. Ritagliandoli e ricomponendoli, diamo loro un nuovo primo piano: fisico, tattile e aperto." I pannelli combinano frammenti pixelati, residui grafici e sfumature di colore stratificate. Attraverso contrasto, trasparenza e movimento, i tessuti resistenti creano effetti visivi mutevoli che reagiscono al vento e alla luce.

Il progetto si basa sulla collaborazione di lunga data dello Studio mo man tai con BIG Impact, pioniera della stampa di grande formato, e con blowUP media, leader di mercato nella pubblicità di grande formato, le cui tele sono completamente ecocompatibili: realizzate con bottiglie in PET riciclate, prive di PVC e stampate con inchiostro a base d'acqua. blowUP media sostiene attivamente iniziative a impatto positivo come questa.

Trasformando le superfici promozionali in passaggi architettonici, l'installazione riconsidera i rifiuti come risorse e lo spettacolo come esperienza spaziale, invitando i visitatori non solo a entrare in una mostra, ma a muoversi attraverso una storia materiale reinventata.

Tadeas Podracky

Before the Shape Appears

Prodotto da 5VIE

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

Il progetto presenta due nuove lampade intagliate nel legno massello: una sospesa e una da terra. Le opere nascono da una pratica manuale radicata nell'intaglio e nella modellatura diretta del materiale. Ogni pezzo si sviluppa attraverso la resistenza, le venature e la struttura del legno, consentendo alla forma di prendere corpo durante la lavorazione.

Ispirate al momento in cui un germoglio inizia a spuntare dal seme, le lampade traducono la pressione interna in forma. I loro corpi slanciati e allungati bilanciano la tensione verticale e orizzontale. Appaiono fragili ma hanno una forza strutturale, come un corpo appena formato e non ancora completamente stabilizzato. La luce non decora l'oggetto, ma lo abita.

Accanto alle lampade, vengono presentate le opere scultoree della serie Sorbus sudetica. La serie, che prende il nome da una specie arborea ibrida endemica della Boemia settentrionale, riflette sui processi di incrocio e adattamento tradotti in forma materiale. Queste opere continuano l'indagine sulla crescita espressa attraverso la struttura intagliata.

Liquid Rituals

a cup is a cup

Prodotto da 5VIE

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

Liquid Rituals è un marchio di ceramiche realizzate a mano che reinterpreta l'atto del bere. La collezione, ispirata alla natura, ai materiali organici e alle loro forme, esplora concetti legati ai rituali di consumo. Ogni tazza è realizzata tramite processi artigianali di modellazione, cottura e smaltatura, rendendo ogni pezzo unico e irripetibile. La diversità e varietà delle ceramiche invita inoltre il pubblico a riflettere su preferenze estetiche, scegliendo il pezzo che meglio si addice alla propria sfumatura individuale.

Sara Ricciardi Studio

ALMA WATER – La stanza del mare

Prodotto da 5VIE

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

ALMA WATER è una stanza del mare, un ambiente immersivo che ci trasporta nel cuore liquido della Sardegna. Un dispositivo sonoro, come un grembo materno, per attraversare la Costa Smeralda.

Lo spazio si anima del movimento continuo di grandi pance di seta. I tessuti, sospesi e mossi da respiri d'aria, si increspano come una superficie marina, generando una coreografia fluida e avvolgente.

ALMA WATER è un padiglione sonoro che evoca la potenza marina voluto da CIPNES-Gallura.

Al suo interno, i tamburi del mare diventano strumenti partecipativi, superfici da attivare insieme per comporre un grande concerto di onde e risacche. I visitatori, attraverso il movimento dei tamburi, danno vita a una partitura collettiva fatta di risonanze profonde e vibrazioni che ricordano l'infrangersi e il ritirarsi dell'acqua sulla riva.

Ogni azione individuale contribuisce a una composizione comune, come accade nel paesaggio naturale, dove ogni elemento concorre all'armonia dell'insieme.

Il progetto è un tributo alla Sardegna, alla sua dimensione primordiale e sacrale, alla relazione ancestrale tra corpo e acqua, dove tutto si genera.

ALMA WATER celebra il turchese come stato emotivo e cromatico benefico. Nel contesto della Milano Design Week 2026, la stanza del mare si propone come spazio di pausa e immersione, dove il suono diventa gesto comunitario.

Una danza d'acqua dedicata alla Sardegna, in cui il mare non si guarda soltanto: si ascolta, si attraversa e si crea insieme.

HEADQUARTER 5VIE Cavallerizze, Via Olona 4

Anotherview

BAR TRATTORIA ALTRA VISTA CON SALA GIOCHI

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

Bar Trattoria Altra Vista con Sala Giochi è concepito come un'installazione immersiva di arte e design che celebra e unifica le migliori eccellenze italiane — design, arte, artigianato, gastronomia e lifestyle — all'interno di un unico ambiente esperienziale ambientato attorno alle finestre digitali del collettivo Anotherview, curatore del progetto.

Piuttosto che proporsi esclusivamente come ristorante, Altra Vista è una piattaforma culturale viva. È una narrazione spaziale curata in cui ogni elemento — dai materiali alla luce, dalla presentazione del cibo al design degli arredi — contribuisce a un'espressione coesa dell'identità italiana contemporanea. La cucina e il bar saranno curati dallo Chef Aldo Ritrovato.

Il progetto di illuminazione è ideato da Giò Forma per LEDFlex.

Armand Louis e Roberto Beltrami

L'Instabilità Necessaria

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

In occasione della Milan Design Week 2026 il Consolato generale di Svizzera a Milano, l'Associazione 5VIE e Galleria Rossana Orlandi presentano una selezione di opere nate dalla collaborazione tra Armand Louis - co-fondatore di atelier oï - e Roberto Beltrami - fondatore di Wave Murano Glass. Il progetto sarà visibile dal 20 al 26 aprile alle Cavallerizze di Milano, all'interno del programma di 5VIE, e in parallelo con una selezione più ampia presso Galleria Rossana Orlandi.

Dopo oltre 35 anni con atelier oï - studio con sede a La Neuveville nel Canton Berna, insignito quest'anno del Gran Premio svizzero del design, massima onorificenza svizzera nell'ambito Armand Louis ha deciso di concedersi un periodo sabbatico a Murano per immergersi nell'universo del vetro e ritornare alla materia e alla manualità del mestiere.

Ottimale il suo incontro con Roberto Beltrami, uno dei più giovani maestri vetrai attivi sull'isola, che incarna quella generazione di artigiani radicati nella tradizione secolare muranese - soffiatura, lavorazione a lume, vetro massello - e profondamente attenta all'innovazione e alla trasmissione del sapere.

Questa immersione, fatta di sguardi incrociati, mostra che ciò che agli occhi dei maestri appare come difetto può, sotto uno sguardo che si lascia sorprendere, diventare fonte d'ispirazione e punto di partenza per uno sviluppo fertile. Il nostro progetto è nato da una simile situazione: un'instabilità divenuta principio fondante. Abbiamo individuato un processo di ossidazione che modifica il tenore di rame nella massa vetrosa; la materia evolve e assume una tonalità argentata, inattesa ed espressiva. Un fenomeno che normalmente verrebbe scartato come anomalia diventa, nella nostra complicità di sguardi, il cuore stesso della ricerca. Nel mondo del vetro la parola cede il posto al gesto.

La mostra «L'instabilità necessaria» incarna questa relazione intuitiva e talvolta imprevedibile tra materia, artigiano e sguardo esterno — un dialogo silenzioso in cui la forma nasce dall'ascolto reciproco. L'instabilità necessaria è questo: la scelta deliberata di abbandonare la sicurezza del già saputo per esporsi alla materia nella sua imprevedibilità, al ritmo della fornace dove nulla è mai definitivamente acquisito.

È nelle fornaci di Murano che questa necessità si rivela con più forza, là dove ogni gesto è una negoziazione tra intenzione e resistenza, dove la forma definitiva non preesiste al fare ma emerge

dal confronto vivo con ciò che la materia concede e ciò che rifiuta. È forse così che un sapere tramandato attraverso i secoli si rinnova: non nella ripetizione fedele, ma nell'esposizione a uno sguardo che lo interroga e lo rimette in gioco. Varcare la soglia dell'instabilità, accoglierla come principio fondante, significa accedere a un territorio che la padronanza da sola non potrebbe rivelare.

Atelier Bowy C.D. / Henzel Studio

The Atelier Editions

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

Riunendo nove tra architetti e designer internazionali, la piattaforma introduce opere in edizione che espandono il tappeto fatto a mano oltre il suo ruolo convenzionale. Attraverso sperimentazioni materiche, rilievi, gesti e variazioni strutturali, ogni pezzo è concepito prima di tutto come forma scultorea.

Sviluppate in stretta collaborazione con Atelier Bowy C.D., le opere sono prodotte mediante tecniche avanzate di annodatura a mano e ricerca sui materiali. Ogni progetto è presentato in edizione limitata di 20 + 1 prova d'artista, definendo un quadro collezionistico a lungo termine, ponendosi tra architettura e collectible design. La presentazione si articola in tre volumi architettonici costruiti su misura e concepiti specificamente per lo spazio. Le opere sono installate come piani verticali e si estendono sul pavimento come interruzioni spaziali, dialogando direttamente con il mattone, il cemento e gli elementi strutturali a vista del sito.

Instituto Guatemalteco de turismo

Guatemala disegna con le mani

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

Guatemala disegna con le mani arriva in 5VIE Design Week 2026 per celebrare la fusione tra tradizione artigianale e design contemporaneo. Un progetto itinerante che invita a scoprire la ricchezza culturale e creativa del Guatemala attraverso uno sguardo che unisce eredità millenaria, innovazione e sostenibilità.

La mostra nasce da una call nazionale rivolta a studi di design, artigiani e artisti tessili, dalla quale una giuria internazionale ha selezionato i lavori di 17 studi di design guatemaltechi, riflesso della vitalità dell'attuale panorama creativo. Il progetto si articola attorno a un'installazione collaborativa ispirata al Tempio del Gran Giaguaro di Tikal, concepita come uno spazio simbolico di incontro tra passato e presente. La struttura in alluminio è avvolta da due pelli tessili che rappresentano la connessione tra tradizione e innovazione. Il rivestimento esterno, Tejiendo Color, combina tecniche tessili tradizionali con strumenti digitali ed è stato sviluppato dallo studio guatemalteco Nebula Handmade insieme ad artigiane e artiste del Lago Atitlán secondo un modello di commercio equo. Il rivestimento interno riunisce motivi, colori e tecniche di diverse comunità maya in un unico tessuto collettivo, realizzato da donne appartenenti a 21 consigli di tessitrici del Guatemala, membri del Movimiento Nacional de Tejedoras de Guatemala e dell'Associazione delle Artigiane Tessitrici Tactiqueñas B'atz' di Alta Verapaz.

All'interno della piramide, l'esperienza immersiva connette design, territorio e memoria attraverso architettura, suono e contenuti audiovisivi, evocando paesaggi, mercati, lingue maya e tessili, e collocando il design come espressione viva di identità e futuro.

Il progetto, di Idonika con l'architettura di Amarillo Studio per INGUAT, riafferma l'impegno del Guatemala verso il design come strumento per promuovere il proprio patrimonio culturale, l'identità e la creatività.

Marco500

ALAGOAS PLURAL

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

Celebrando la diversità dell'artigianato di Alagoas e valorizzando il rapporto tra persone, oggetti e il sapere ancestrale degli artigiani dello Stato, la mostra "ALAGOAS PLURAL" dopo essere passata per Parigi, Miami, New York e Lisbona, approda a 5VIE Design Week in occasione della Milano Design Week. Portando l'anima del *sertão* e dell'*agreste*, con una significativa collezione dell'artigianato di Alagoas che esprime tradizione, identità ed eccellenza estetica, fondate su un profondo rispetto per l'ambiente e il territorio.

In totale saranno presentate 120 creazioni artigianali, realizzate con grande perizia tecnica e rigore artistico, che rivelano la mescolanza culturale e la forza simbolica del Brasile più autentico. Il progetto è frutto del lavoro continuativo del Programma Alagoas Feita à Mão, lanciato nel 2015 dal Governo dello Stato di Alagoas attraverso la Segreteria di Stato per le Relazioni Federative e Internazionali (SERFI), punto di riferimento nazionale nella valorizzazione dell'artigianato come politica pubblica strutturata.

OCCCA

ÉCORCHÉ - Anatomia di un Mobile

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

ÉCORCHÉ - Anatomia di un Mobile è una mostra curatoriale che parte da una premessa semplice: la sostenibilità non è un'etichetta. È una struttura.

In un panorama saturo di materiali, certificazioni e dichiarazioni, la mostra spoglia il mobile fino alla sua anatomia. Rivela ciò che solitamente rimane nascosto – scelte dei materiali, logiche costruttive, sistemi produttivi e modalità di acquisto e utilizzo – e pone una domanda diretta: cosa rende davvero un oggetto durevole?

Non si tratta di un esercizio estetico. È un'indagine sulla responsabilità incorporata nelle decisioni progettuali.

Il percorso espositivo si muove dalla frammentazione alla chiarezza, dal rumore alla struttura, culminando nell'oggetto assemblato – dove durabilità, performance e valore lungo il ciclo di vita diventano visibili, misurabili e responsabili.

ÉCORCHÉ posiziona il mobile non come una forma finita, ma come un sistema di scelte. La mostra invita i visitatori a interrogarsi sugli oggetti con cui convivono – e sui sistemi che li producono.

Ryota Yokozeki

From Flat

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

Tutto ha inizio da flat (una superficie piana).

"From Flat" è un tema di design incentrato sul processo di creazione di forme tridimensionali a partire da materiali piani (in foglio). Nello studio di Ryota Yokozeki, la sperimentazione manuale con materiali diversi dà origine a idee e strutture che ispirano il designer nella creazione di nuovi oggetti lifestyle. Alla base di questo progetto c'è una prospettiva multiforme e neutrale, che comprende comunicazione sociale, ambiente e portabilità, diversità e potenziale dei materiali, forma e struttura. Attraverso questa mostra personale, trae ispirazione dalla storia, dai materiali e dai processi della produzione di massa per esplorare ed esprimere nuove interpretazioni e valori.

Shimadzu x we+
In Between Matter

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

La scienza è un modo di esplorare il mondo — osservare, classificare i fenomeni e approfondire la comprensione di come le cose prendono forma.

Con oltre 150 anni di storia, Shimadzu Corporation ha contribuito al progresso della scienza attraverso lo sviluppo continuo di strumenti analitici. Eppure, al di sotto della logica e della misurazione, esiste qualcosa che non può essere spiegato interamente — una curiosità pura, e quella silenziosa emozione che accompagna ogni scoperta. Lasciarsi coinvolgere dalle domande che emergono davanti a noi. È proprio questa sensibilità ad aver alimentato il progresso scientifico e a sostenere la ricerca di soluzioni alle sfide della società.

L'installazione In-Between Matter esplora — gli spazi sottili che le tecnologie analitiche di Shimadzu hanno cercato di rendere visibili. Attraverso un'esperienza sensoriale, la mostra invita i visitatori a incontrare il fascino della scienza in modo intuitivo.

unobject

"Sguardo in avanti": tra i confini di movimento e immobilità

5VIE Headquarter, Cavallerizze, Via Olona 4

In genere, comprendiamo il progresso attraverso la velocità, ma raramente ci soffermiamo a riflettere: prima di muoverci, dove dobbiamo posare il nostro sguardo?

Per Sguardo in avanti non si intende il momento in cui si effettua un movimento in avanti. È uno stato più calmo e risoluto: quando esiste una direzione e non si è ancora effettuato un passo avanti, è prima lo sguardo che si muove in avanti, contemplando ciò che ci aspetta.

Nel 2026, unobject mantiene lo spirito sperimentale per reinventare le convenzioni dell'arredamento e della lavorazione dei materiali, da cui nasce la serie di comodini. Tutto ciò parte dall'elemento distintivo del design originale "Tetra" e infondendo il valore principale del marchio: "curiosità con realismo". La struttura mantiene l'essenza di leggerezza, modularità e attenzione alla variabilità. Inoltre, ogni pezzo è progettato per fondere l'uso quotidiano con un'esperienza artistica.

Proseguendo la tradizione dello zodiaco cinese e ispirandosi all'Anno del "Cavallo" nel 2026, unobject trasmette la sua essenza nella forma astratta della serie di comodini Tetra.

Per riconsiderare l'idea di "movimento in avanti" come ritmo interiore, la creazione acquisisce la posa e l'immaginario del movimento del cavallo: tra movimento e immobilità, tra scelta e attesa, l'opera torna al momento in cui struttura, tempo e sensazione convergono.

Con questa creazione, unobject esprime una riflessione più profonda su come porsi nei confronti della vita contemporanea. Non è solo uno sguardo verso il futuro, ma risponde anche a ogni momento di scelta e attesa nella nostra vita quotidiana. Ci ricorda che, prima di un movimento in avanti, è necessario mantenere consapevolezza, riflessione e allineamento con il proprio io, rivelando un paesaggio interiore calmo, ma risoluto.

HEADQUARTER 5VIE Via Cesare Correnti 14

Alberto Sanna

Manifesto della Neuroestetica fotografica

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

La storia che una immagine offre scaturisce dal profondo della mente di colui che la ha per prima a sé rivelata, per poi rievocarsi - conforme e difforme - in chi ha scelto la sfida di leggerla e ad essa presta il proprio sguardo, attento. La luce, un affronto altrimenti immane ed effimero, esprime in un istante eletto la forma statica del suo caos quantistico, e si fa immagine.

La fovea può ora percepire il caleidoscopio dei suoi infiniti dettagli, a volontà e voluttà. Inizia il processo inesorabile di ricerca di un ordine, di un senso, di un segno che offra piacere o disgusto, un riferimento da conservare e condividere con il mondo che ci sta e sarà, intorno. L'immagine diventa immaginazione, l'immaginazione rivelazione. All'improvviso, un bagliore di relazioni avviluppa elementi della memoria recente e remota, evoca ansie e desideri noti ed incogniti: un nuovo significato si è dunque svelato, e da quell'istante la percezione visuale è alterata, cambiata. Riuscirai a percepire i dettagli così come essi sono stati catturati dall'obbiettivo? La sequenza con cui li estrarrai alimenterà i tuoi processi cognitivi ed emotivi com'è accaduto ai miei e a chi ora ti è accanto?

Questa esperienza transitoria, passeggera, modificherà la tua percezione della realtà? Ne estrarrà altri e nuovi significati tra un minuto, o tra un mese?

Ale Jordao

Pink Toilet

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

Cosa accade quando uno spazio intimo e funzionale smette di essere privato per diventare esposizione? In *Pink Toilet* l'artista Alê Jordão trasforma il bagno di un edificio storico in un'installazione immersiva che unisce eccesso, memoria e corpo. «Questo progetto è ispirato al Pink Motel di Los Angeles — un luogo dove tutto è rosa e l'ordinario si trasforma. Il bagno, a sua volta, diventa protagonista e assume un'aura seducente, un luogo in cui trascorriamo tempo, ci osserviamo e ci spogliamo delle nostre maschere»

Aida Mahmudova

Aida Mahmudova studio showcase

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

Aida Mahmudova Studio presenta una commissione speciale di Aida Mahmudova in occasione della 5VIE Design Week, riunendo nuove opere che esplorano la memoria materiale e l'artigianato contemporaneo.

La serie *From the Elysium* (2024–25) comprende tappeti tessuti a mano, realizzati in collaborazione con laboratori artigianali in Azerbaigian. Radicate in una tradizione secolare, le opere reinterpretano il tappeto come superficie scultorea, dove ritmo, geometria e stratificazione materica instaurano un dialogo tra eredità culturale e forma spaziale. La serie ceramica *Beyond Utility* (2024–26) estende la ricerca dell'artista verso la sperimentazione con argilla e smalti. Attraverso l'uso di materiali locali — tra cui olio, cenere, sabbia e pietra — le forme funzionali si trasformano in oggetti tattili che custodiscono tracce del paesaggio e della memoria personale.

Designs of the Time

Azimuth

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

Azimuth, di Designs of the Time, segna lo spazio tra dove ci troviamo e ciò che guardiamo, invitandoci a plasmare la nostra direzione attraverso i materiali che ci circondano. Ogni tessuto racconta una storia, trasmette emozioni. La trama, il peso e la consistenza rivelano il carattere, mostrando la natura dei materiali tradizionali. Le sottili irregolarità derivano dall'autentica maestria artigianale, segno della mano paziente del creatore, di modelli intuitivi plasmati lentamente nel tempo. Il lino e la seta diffondono la luce del giorno. La lana trattiene il calore come la terra trattiene i ricordi. Il velluto di mohair aggiunge profondità, mentre le finiture stonewashed e la trama grezza della canapa raccontano storie di tempo e tatto. Azimuth è fatto per essere toccato, per essere sentito. È l'umano nella natura, la natura nell'umano: una riscoperta di come noi, i materiali e i nostri ambienti interagiamo. I colori ci guidano dalla terra all'orizzonte: sabbia del deserto, bianchi argillosi, zafferano e ocra speziato, sfumando verso il bordeaux e l'oliva. Ruggine e indaco riposano accanto alla terra e al marrone scuro: tonalità ricche e concrete che cambiano con la luce e si intensificano con il tempo. Nella collezione Azimuth, i materiali rivelano le loro storie attraverso una connessione con i sensi.

Federica Sala

SPARKLING WATER

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

In occasione della Milano Design Week 2026, Federica Sala presenta in un'installazione immaginifica una nuova collezione di pezzi unici e visionari in vetro e pietre preziose sviluppati attorno al tema dell'acqua.

Gupica

An-tropico for Besana Carpet Lab

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

Gupica presenta *An-tropico*, installazione creata per Besana Carpet Lab che indaga il rapporto tra uomo, natura e spazio. La collezione di lampade autoprodotta Bambù e la moquette Traccia per Besana Carpet Lab diventano i protagonisti di un immaginario esotico, ma lontano da ogni rappresentazione letterale. Il "tropico" viene infatti restituito in stile contemporaneo, attraverso un habitat progettato, in cui l'intervento umano si manifesta attraverso la sottrazione, restituendo un esotismo rarefatto.

HAUTS RELIEFS

Quando i Mobili del '700 e '800 Incontrano il Design e l'Artigianato Contemporaneo

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

L'associazione francese Hauts Reliefs propone un'alternativa alla distruzione massiva di mobili antichi: trasformare l'esistente anziché produrre ex novo. Un'iniziativa che si iscrive in un approccio più ampio di valorizzazione del patrimonio, capace di far dialogare storia e tecniche artigianali con la creazione contemporanea, trasmettendo il saper fare e promuovendo un'economia circolare.

L'associazione presenta a Milano la sua prima collezione di arredi upcycled.

Sei pezzi-manifesto che celebrano il patrimonio attraverso un dialogo virtuoso tra designer - Paul Bonlarron, Cheeri (studio di graphic design), Dominique Picquier e Régis Protière - e artigiani - Nathalie Moschetti, vetraia d'arte; Claire Curot, doratrice; Clément Loustau, ebanista; Zoé Berthet e Amélie Logeais, tappezziere decoratrici.

Ji-youn Woo — HWA

A Structured Garden

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

A Structured Garden presenta Renascor e Vertical Garden come due interpretazioni distinte ma connesse della crescita.

Mentre Renascor traduce la crescita organica in forme tattili e artigianali integrate nella vita quotidiana, Vertical Garden rilegge l'espansione botanica come un sistema strutturale e urbano.

Apparentemente opposti — l'uno morbido e organico, l'altro modulare e industriale — entrambi i lavori nascono dalla stessa domanda: in che modo la crescita può essere modellata, strutturata e tradotta all'interno di ambienti costruiti? La mostra non presenta progetti separati, ma due ramificazioni in evoluzione di una pratica di ricerca continua.

Manufactures nationales - Sèvres & Mobilier national

Faire Ensemble - Crafting the French art de vivre

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

Durante il Salone del Mobile, Manufactures nationales - Sèvres & Mobilier national svelano una partnership inedita con le Entreprises du Patrimoine Vivant e rinnovano la loro collaborazione con rinomati editori francesi. Questa mostra mette in luce l'eccellenza del savoir-faire francese nel campo dei tessuti, dell'arredamento e della ceramica per celebrare l'eccellenza del design francese sulla scena internazionale. La scenografia è stata ideata da Camille Drigny e Iseult Schmeler dell'Ecole Bleue a seguito di un concorso organizzato dal Campus Mode, Métier d'Art et Design.

Massimo Rigaglia

LIGHT IN TENSION

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

L / T è una lampada in bamboo, realizzata sezionando i pali per ottenere sottili strisce, in modo tale da sfruttare efficacemente e senza eccessivi macchinismi le capacità del materiale a flessione, e dare forma a lampade ad arco, morbide, sottili, leggere, per illuminare in maniera fluida e sobria lo spazio. L'arco, disponibile in tre misure, può essere utilizzato singolarmente o replicato a seconda delle necessità o degli effetti desiderati, per realizzare scenografiche installazioni di luce.

La lampadina lineare e flessibile, a sezione circolare, trova alloggio nella zona concava delle strisce di bamboo, lungo l'intera lunghezza dell'arco.

Un laccio di cuoio, fissato alle estremità delle strisce di bamboo, assicura in tensione la posizione arcuata. La stabilità al pavimento dell'oggetto è garantita da una sottile base a "T", a sezione anche essa circolare, realizzata in ottone brunito, e posta in una delle due estremità a scelta dell'utente in fase di montaggio.

Nicolette De Waart

Perfect Imperfect Berry lamp

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

Il lavoro della scultrice e designer olandese Nicolette de Waart è incentrato su connessione, femminilità e bellezza. Ha costruito un corpus coeso di opere in molteplici discipline, dai mobili alle sculture e agli oggetti d'arte funzionali. Il suo vocabolario di design è profondamente radicato nella natura e nel suo fascino e curiosità per le diverse culture e paesi in cui ha vissuto (Singapore, Regno Unito e Paesi Bassi). Crea oggetti di audace semplicità ed eleganza, spesso con una tacita giocosità, in una continua ricerca del nuovo e dell'inesplorato. La ricerca gioca un ruolo fondamentale nel suo processo creativo. Le sue lampade Berry, ad esempio, si ispirano alla bellezza intricata e alle lanterne giapponesi sapientemente realizzate. Molte delle sue migliori creazioni sono il risultato di un viaggio di esplorazione e sperimentazione, seguito da solide collaborazioni con artigiani locali

come la fonderia lavora con loro e con la loro vasta esperienza. Considera il suo lavoro continuo tra eccellenza artigianale, tecniche tradizionali e materiali come bronzo, legno, tessuti, argilla e 'cire-perdue', un metodo a cera persa. Sebbene le sue tecniche siano radicate nella tradizione, il suo lavoro mira all'innovazione e alla produzione all'interno del sistema circolatorio.

Officinanove

One Process, Many Echoes

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

Officinanove presenta una selezione di progetti che interpretano il design come presenza discreta e duratura. In questa visione, il metallo diventa portatore di messaggi, valori e dettagli, capace di costruire nel tempo un dialogo silenzioso tra oggetti, spazio e persone dove un sapere produttivo genera diverse risonanze progettuali.

Dalla mano di Antonio Norero nascono Flintstone, famiglia di tavoli bassi che gioca su equilibri primitivi e sproporzioni controllate, e Circolo, appendiabiti da muro dalla naturalezza archetipica, che raccontano un'idea di arredo che conquista nel tempo. A questi si affianca Capitanuncino, un sistema di mensole modulari agganciate a un traliccio metallico, pensato come infrastruttura aperta e riconfigurabile, capace di adattarsi a usi diversi e di evolvere nel tempo attraverso l'interazione con lo spazio e con chi lo abita.

Badessa, progettata da Celia, Miccoli e Pagano in collaborazione con Antonio Norero, e Pursemu, ideato da Celia, Miccoli e Pagano, approfondiscono il rapporto tra materia, funzione e abitare contemporaneo: una lampada che esplora la curvatura della pietra come gesto poetico e un oggetto aperto, versatile e replicabile, capace di evolvere con gli spazi e le persone. Un insieme coerente di progetti che restituisce al design il suo ruolo più autentico: essere utile, silenzioso e necessario.

PIETRACHIARA

LIGHTBOX

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

PIETRACHIARA torna nel distretto delle 5VIE con il suo primo pezzo d'illuminazione: la lampada Stardust, che traspone nella luce l'approccio dello studio verso la materia, il processo e l'imperfezione. Concepita in stretto dialogo con artigiani italiani, la lampada segue la stessa filosofia che definisce gli arredi e gli oggetti dello studio: materiali grezzi, processi visibili e superfici modellate dal tempo. Il design è ridotto a un gesto d'impatto: un disco di alluminio sospeso, forato al centro da una sfera di vetro che sembra fluttuare senza peso. La sorgente luminosa è racchiusa all'interno di questo nucleo trasparente, mentre il disco fluttua nello spazio, ancorato da cavi sottilissimi. Una volta accesa, la composizione richiama i corpi celesti in lenta orbita, conferendo alla stanza un senso quieto di movimento e profondità.

Polish Creative Center in Milan

Crafted in Podlasie. Design Meets Heritage

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

Crafted in Podlasie. Design Meets Heritage è un progetto al confine tra il design e il patrimonio culturale polacco, il cui obiettivo principale è la presentazione della creatività contemporanea della regione Podlasie. Il progetto intende dimostrare come il design contemporaneo possa diventare uno strumento concreto per valorizzare le tradizioni e le eccellenze artigianali in via di estinzione. Non si tratta di un ritorno nostalgico al folklore, bensì di una reinterpretazione consapevole del patrimonio immateriale, pensata per incontrare il gusto contemporaneo e il mercato globale del design.

La Podlachia (Podlasie in polacco) è una regione unica dove natura incontaminata e storia secolare si fondono in un paesaggio di grande intensità. Terra di foreste primordiali e villaggi tradizionali, conserva ancora oggi saperi artigianali, musica e rituali radicati in antiche tradizioni. Situata al crocevia della Polonia con la Lituania e la Bielorussia, si distingue per la ricchezza di tecniche, forme

e simboli, mantenendo una forte identità culturale e un linguaggio artigianale riconoscibile. Questa atmosfera rende la regione il punto di partenza ideale per un progetto che unisce tradizione e design contemporaneo, interpretando il patrimonio come organismo vivo.

Crafted in Podlasie. Design Meets Heritage presenta inediti progetti autoriali o mini-serie realizzati in autonomia oppure in collaborazione tra designer e maestri dell'artigianato tradizionale della regione Podlachia. Oggetti d'uso tradizionali verranno trasformati in opere di design, elementi per interni moderni e beni dal carattere di lusso. Nella collezione si trovano oggetti realizzati in legno, come reinterpretazioni dell'architettura tradizionale locale e dell'artigianato trasformati in arredo o intarsio di grande formato ispirato alla natura della regione. Tessuti, grandi arazzi creati con le tecniche moderne o tradizionali in una veste contemporanea come la doppia tessitura. Oggetti in equilibrio tra funzione e scultura come totem ceramici ispirati alla spiritualità della Podlachia, lampade sperimentali che utilizzano la luce per creare un'atmosfera magica o vasi di cemento con i dettagli fluorescenti sorprendenti. Non mancano, infine, interpretazioni contemporanee delle decorazioni popolari in paglia, come i tradizionali "ragni" podlachiani o vasi realizzati con la tecnica dell'intreccio.

SHOTA SHIMODE **CONTEXTS**

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

I materiali che ci circondano vivono ciascuno un proprio tempo. Il vetro può nascere da fenomeni istantanei come eruzioni vulcaniche o fulmini, mentre il legno conserva negli anelli della sua crescita anni di vita.

CONTEXTS riconsidera queste temporalità incorporate non come semplici tracce del passato, ma come contesti che possono essere ricondotti al presente attraverso l'atto del design. Attraverso forme quotidiane come lampade, sgabelli e oggetti per la tavola, il tempo si trasforma da concetto astratto in qualcosa di tangibile, che può essere toccato e utilizzato. Muovendosi tra precisione industriale ed etica dell'artigianato, la mostra ricompone silenziosamente la relazione tra materiali e vita quotidiana."

Signora Luna **ARMONIOSO SENTIRE**

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

Signora Luna presenta "ARMONIOSO SENTIRE" fantasie ornamentali che prendono forma in arredi d'ispirazione antica, il richiamo alla fusione concettuale di un mondo naturale unito a forme sinuose.

Arredi che auspicano al ritorno dei valori del passato, una corrente di pensiero che si contrappone alla frenetica esistenza imposta dal modello attuale. "Armonioso sentire" è un progetto che propone il ritorno alla natura del mobile armonioso, ispirato ed equilibrato nella forma, nei materiali e nella tecnica.

Materiali tradizionali, attenzione per i particolari, elementi decorativi che dialogano in maniera aggraziata tra di loro, formano nello spazio una presenza estetica unica. Creazioni visionarie con un approccio armonico, immersivo in una reinterpretazione della tradizione che mira a creare una profonda sintonia visiva e funzionale.

Studio mo man tai **Reflecting Diverseness**

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

Milano, aprile 2026 — In occasione della Milano Design Week 2026, lo studio mo man tai presenta "Riflettere la Diversità" come installazione spaziale site-specific nella storica villa di Via Cesare Correnti 14, curata all'interno del distretto del design 5Vie. Dopo il suo debutto ampiamente

apprezzato alla Dutch Design Week 2025, il progetto viene trasposto in un'edizione milanese, traducendo la composizione demografica della città in un paesaggio immersivo e scintillante.

Milano è la città più multiculturale d'Italia. All'inizio del 2026, con una popolazione di circa 1,4 milioni di residenti, si attesta come il centro urbano più cosmopolita del Paese. Questo tessuto sociale stratificato costituisce il fondamento dell'installazione.

Creata da Ulrike Jurklies e Paul Bas, "Riflettere la Diversità" visualizza dati statistici sociali per rivelare come la diversità generi ricchezza, equilibrio e profondità culturale all'interno di una città. Ogni fiore specchiato rappresenta una porzione specifica della popolazione milanese, formando collettivamente un paesaggio riflettente che trasforma le informazioni statistiche in un'esperienza emotiva e spaziale.

I fiori sono realizzati con materiali acrilici specchianti di scarto raccolti da Pyrasied, un surplus industriale rielaborato in un ambiente luminoso. Ciò che era destinato al riciclo diventa un'aiuola scintillante e immersiva che cattura la luce, il movimento e i riflessi dei visitatori stessi. Il pubblico non si limita a osservare l'opera; ne diventa parte. Traducendo i dati demografici in un'installazione visivamente accattivante, lo studio mo man tai continua la sua esplorazione di come la trasformazione dei materiali possa amplificare le narrazioni sociali.

"I dati spesso appaiono astratti e distanti", affermano Ulrike Jurklies e Paul Bas dello studio mo man tai. "Trasformando i numeri in qualcosa di fragile, riflessivo e fisico, rendiamo la diversità veramente 'visibile' e offriamo alle persone la possibilità di riconoscersi..."

Presentata inizialmente nei Paesi Bassi come un 'ritratto' della società olandese, l'installazione si evolve ora per riflettere la composizione demografica unica di Milano. Così facendo, sottolinea un'idea universale: la diversità non è un concetto astratto, ma una struttura viva plasmata dagli individui. Come parte di 5Vie, Reflecting Diverseness ritaglia uno spazio di riflessione all'interno della densità del programma di design. L'installazione invita i visitatori a muoversi lungo un prato specchiato, celebrativo e contemplativo al tempo stesso: un paesaggio in cui le statistiche brillano, le identità si sovrappongono e la presenza collettiva diventa visibile.

Vintola Studio

Butter Limone

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

"Butter Limone" è una collezione di Vintola Studio presentata in una palette fresca e luminosa, composta da tonalità burro, delicate sfumature limone e caldi toni crema. Rappresenta il design polacco contemporaneo, che unisce nuovi progetti a reinterpretazioni raffinate dell'estetica vintage. Le nuove creazioni di Vintola Studio si distinguono per linee morbide e delicate, ispirate alle atmosfere mid-century e a sottili richiami art déco. La collezione esprime leggerezza, eleganza e proporzioni senza tempo, creando un dialogo armonioso tra memoria storica e visione contemporanea. La collezione è firmata da Ola Szewczul, fondatrice e proprietaria di Vintola Studio, la cui direzione creativa definisce l'equilibrio distintivo del brand tra sensibilità vintage e raffinatezza contemporanea.

Zade Design

TEARDROP COLLECTION

5VIE Headquarter, Via Cesare Correnti 14

La natura e l'artigianato sono due fonti che nutrono l'anima umana, accendono la creatività e risvegliano i sensi estetici. Ognuno di questi elementi, affascinante da solo, quando combinato, crea una vera armonia e bellezza. Questi incantevoli elementi sono stati la nostra fonte di ispirazione. I dettagli più importanti per noi erano garantire che ogni nuovo prodotto fosse unico, personalizzato e lavorato con diverse texture. I capolavori modellati con un'importante maestria e dettagli fatti a mano, che racchiudono la creatività dei materiali lavorati con cura, si allineano perfettamente con il nostro design. Estruendo la bellezza dall'essenza di tre materiali diversi e mettendo in mostra le uniche

abilità della mano umana, abbiamo garantito che ogni prodotto fosse distinto dagli altri. Per questo motivo, tutti i prodotti che progettiamo portano il nome "Collezione Goccia di Lacrima".

HEADQUARTER 5VIE SIAM - Via Santa Marta 18

Accademia Teatro Alla Scala

5VIE Headquarter, Via Santa Marta 18

Anche l'Accademia Teatro alla Scala, il polo formativo del Teatro milanese che prepara tutte le figure artistiche, tecniche e manageriali che operano nel campo dello spettacolo dal vivo, sarà fra i protagonisti della settimana. Ad animare la giornata di festa del Distretto 5vie tantissimi giovani che sognano una carriera in scena come dietro le quinte.

IL DISTRETTO 5VIE

Accademia di Belle Arti di Brera

RAKETOPIA tool-being

Giardino segreto Via Terraggio

Gli studenti di Design dell'Accademia di Belle Arti di Brera presentano RAKETOPIA tool-being, uno spazio di ricerca e sperimentazione dove il *rastrello* è tipologia per riflettere sul rapporto tra individuo e spazio, tra azione e trasformazione, tra gesto e traccia.

Alberto Levi Gallery

VENETIAN ECHOES

MISE EN ABYME

Via San Maurizio 24

In occasione della Milano Design Week 2026, Marta Bastianello inaugura una nuova fase del proprio percorso creativo con Venetian Echoes | Framing Light and Matter, un'installazione concepita per la galleria di Alberto Levi, che dal 17 al 30 aprile si trasforma in un interno veneziano contemporaneo.

ARCStudio Perlini

Equilibria

Piazza Cordusio 1

Michele Perlini presenta "Equilibria", un'installazione realizzata in collaborazione con EuroDesign e il nuovo marchio KIHOM. Un'opera unica e giocosa che, con un gesto sottile, apre uno spazio di riflessione. Interamente realizzata in legno di abete certificato, testimonia un'azione concreta di rispetto per la natura, tema che ogni anno continua a ispirare la ricerca progettuale dell'architetto Perlini. L'installazione si ispira al classico gioco dello shangai. Tra i bastoncini, si distingue solo quello rosso che, appoggiato a un cilindro a specchio, diventa il fulcro visivo e simbolico dell'opera, il punto esatto di equilibrio. Un segno delicato ma potente che riflette una ricerca più profonda: l'equilibrio interiore, fragile e prezioso, che ciascuno di noi, consapevolmente o meno, è sempre alla ricerca di raggiungere. Nel progetto, il cilindro a specchio non è solo supporto fisico, ma elemento concettuale: riflette il bastoncino rosso, amplificandone il significato, e restituisce l'immagine di chi osserva, coinvolgendo direttamente lo spettatore in un dialogo continuo con l'opera. In Equilibria, il bilanciamento non è imposto: nasce dal rapporto tra materia e riflesso, tra azione e coscienza, tra opera e osservatore. Un invito silenzioso a percepire il confine sottile tra stabilità e sospensione.

Art de Vivre

Floralis Collezione. Campana x Art de Vivre

Teatro Arsenale, Via Cesare Correnti, 11

La collezione Floralis per Art de Vivre affonda le sue radici nella pratica illustrativa di Humberto Campana. Il suo tema centrale trae ispirazione dall'universo vivente delle strutture cellulari, riprodotte su larga scala e poi tradotte in un tessuto intrecciato realizzato a mano, che prende vita grazie all'arte, alla competenza e alla maestria artigianale dell'azienda di tappeti su misura Art de Vivre, dove mondi e culture differenti si incontrano — Oriente e Occidente, natura e architettura, tradizione e sperimentazione, ambienti urbani e comunità artigiane.

Atelier Angela Florio – DecorAzione®

Arràs. La luce nella trama.

Via S.M. Fulcorina 20

Per la Milano Design Week 2026, Angela Florio apre il suo atelier come una stanza di luce. In mostra *Arràs*, arazzo contemporaneo in fibra ottica, realizzato dall'artista designer per la Vip Lounge del Salone Nautico di Genova edizione 2016. *Arràs* è composto da due elementi speculari marini, parte della collezione *Meduse da Mare*. L'opera intreccia memoria tessile e tecnologia luminosa: la trama vibra, respira, si accende, evocando le creature bioluminescenti del mare profondo. *Arràs* reinterpreta l'arazzo come superficie sensibile alla luce e alle vibrazioni dello spazio.

Per questa edizione, l'artista sceglie la sottrazione: un solo gesto, un solo oggetto, un luogo raccolto. L'atelier diventa spazio di risonanza, visitabile su appuntamento e durante l'inaugurazione ufficiale del distretto 5VIE.

Arjumand's World

La stanza nella tenda

Via Santa Marta 11

Una camera da letto concepita come una tenda: il tessuto come struttura, il motivo come memoria, la luce come atmosfera. Qui i tessili non decorano, ma definiscono lo spazio. Baldacchini stratificati e stampe avvolgenti trasformano la stanza in un mondo interiore protetto, dove l'intimità sostituisce l'architettura e la morbidezza diventa forma.

Riferimenti ad abitazioni nomadi e a narrazioni antiche emergono attraverso trame e ombre, creando un ambiente sospeso e senza tempo. È un luogo pensato per il ritiro e la contemplazione, dove il letto diventa il cuore di un rifugio costruito in tessuto e il confine tra interno e immaginazione si dissolve.

Non una stanza da abitare, ma un mondo in cui entrare.

Byredo

In conversation with

Chiostro del Cappuccio, via Cappuccio 3/5

La collaborazione, sviluppata attraverso un dialogo ravvicinato tra il brand e il designer, si concretizza in un'edizione limitata di sedute scultoree in legno concepite esclusivamente per Byredo. Pensate come opere espositive, queste creazioni sono realizzate interamente in legno e rifinite in nero, dipinte con inchiostro giapponese. Sono state ideate come momenti di quiete dedicati allo scambio e alla contemplazione. L'edizione comprende sei pezzi in totale: due opere principali, *Behind the Scenes* e *Millennium*, accompagnate da quattro opere aggiuntive che corrispondono ai quattro punti cardinali del Convento.

Candiani Denim Store
Candiani

Piazza Mentana 3

Nel cuore di Milano, esiste un'esperienza unica, in cui il cliente diventa il designer dei suoi jeans su misura e Candiani, storico produttore di tessuti denim per il mondo del lusso, li produce in loco. Per le stagioni più calde, saranno disponibili dei tessuti denim in misto lino per garantire morbidezza e freschezza, senza perdere le caratteristiche che rendono i jeans così amati.

Carroccio6
SYNAPSE + AURA | Design tra Corpo, Luce e Natura

Via Carroccio 6

In occasione della Milano Design Week 2026, Carroccio6 trasforma il suo showroom nel cuore di 5VIE in un ambiente immersivo dove design, neuroscienze, colore e natura ridefiniscono l'idea di abitare. Non un'esposizione, ma un'esperienza. SYNAPSE è sistema e connessione invisibile. AURA è percezione, luce e atmosfera. Un percorso da attraversare — tra superfici materiche, vegetazione architettonica e sessioni immersive guidate — dove il design non si osserva. Si vive attraverso il Percorso Bosco Natura e i Silent Moments, sessioni bioenergetiche. In collaborazione con CasaOggiDomani / Gruppo Infoweb.

CASAORNELLA
Animale sociale – nessuno mi può giudicare

Via Conca del Naviglio 10

In un tempo segnato dall'individualismo performativo, Casaornella riporta al centro il bisogno primario di incontro con Animale Sociale.

Per la Milano Design Week 2026, Maria Vittoria Paggini firma e dirige un progetto di interiors che restituisce alla casa la sua natura più radicale: abitare è relazione.

Nel distretto 5Vie, Casaornella si trasforma in un organismo domestico attraversabile: le porte scompaiono, restano confini visibili. Lo spazio diventa dispositivo e la convivenza contemporanea prende forma.

Non un allestimento, ma una condizione abitativa.

Creative Hungary
Budapest Select - Patterns of Being

Via Olmetto 1

Il design contemporaneo ungherese a Milano

Creative Hungary presenta Budapest Select – Patterns of Being, una mostra che raccoglie 26 designer e marchi eccezionali che riflettono lo spirito dinamico e in continua evoluzione del design contemporaneo ungherese. Presentata nel cuore del distretto del design 5VIE, la mostra si articola in cinque sezioni tematiche – Attualità, Aspirazione, Destino, Ciclo e Responsabilità – in risposta al motto della Milano Design Week 2026 Be the Project. Unendo artigianato, conoscenza dei materiali e riflessione critica, la mostra porta a Milano una prospettiva distintiva dell'Europa centrale, esplorando al contempo come plasmiamo il mondo attraverso l'intenzione, il processo e la responsabilità.

DAVID/NICOLAS
LA BOISERIE

Via San Maurilio 19

Lo studio di design david/nicolas apre per la prima volta al pubblico il proprio spazio milanese, nel cuore del distretto 5VIE, e presenta in occasione della Milano Design Week 2026 La Boiserie,

progetto indipendente nato da anni di ricerca sulle superfici architettoniche, sugli interni e sull'espressione materica. Allestita all'interno dello studio, l'installazione propone un'esperienza spaziale immersiva che riflette il linguaggio architettonico di david/nicolas. Pensata come un sistema di pannelli modulare e altamente personalizzabile, La Boiserie presenta motivi geometrici ricorrenti che generano ritmo e profondità, trasformando la parete in un vero e proprio elemento architettonico.

STUDIODOICI BY ARCHITETTO FRANCESCA CUTINI MILAN INTERIORS

(SOLO SU APPUNTAMENTO) info@studiododici.com

Nei progetti di Francesca Cutini Roveda, fondatrice di StudioDodici, l'architettura nasce dalla valorizzazione dell'esistente e da un profondo dialogo con la natura. Materiali autentici come marmo, legno e corten diventano strumenti espressivi capaci di attivare una relazione sensoriale con lo spazio: superfici tattili, venature irripetibili e oggetti di design contribuiscono a costruire ambienti intimi e accoglienti. La casa è pensata come luogo di benessere, dove memoria e contemporaneità convivono in equilibrio. Anche in contesti urbani il verde entra negli interni attraverso piante, oggetti in ferro, pouf in corten su ruote e trasformazioni di balconi e cavedi in piccoli paesaggi domestici, riportando al centro un'idea di abitare in armonia con la natura.

Giopato & Coombes Nokori

Via San Maurizio 19

In occasione della Milano Design Week 2026, Giopato & Coombes presenta Nokori - The Light That Remains, un nuovo progetto che prosegue la ricerca dello studio sulla luce come materia sensibile e narrativa. Nokori si articola in una serie di sculture luminose che esplorano il concetto di custodire la luce, indagando il processo non come gesto immediato, ma come traccia e memoria nello spazio. Un lavoro che amplia il vocabolario poetico e progettuale dello studio, lasciando emergere una nuova sfumatura del suo dialogo continuo tra luce, sperimentazione, spazio e percezione.

Gilda Contemporary Art PUERTAS Y PAREDES performance partecipativa

Via San Maurizio 14

In occasione della Milan Design Week 2026, Gilda Contemporary Art presenta *Puertas y Paredes*, progetto di performance partecipativa dell'artista Florencia Martinez, in programma negli spazi della galleria dal 20 al 26 aprile. Pensato in particolare per le nuove generazioni, il progetto esplora la tensione simbolica tra muri e soglie: barriere che possono trasformarsi in possibilità. Attraverso un'azione performativa collettiva, i partecipanti sono invitati a riconoscere e reinterpretare i "muri invisibili" che spesso condizionano l'esperienza personale e sociale, trasformandoli in occasioni di incontro, curiosità e apertura. Gilda Contemporary Art, situata nel cuore storico delle 5Vie di Milano, promuove la ricerca artistica contemporanea attraverso mostre e progetti culturali capaci di mettere in dialogo arte, società e nuove generazioni.

Heiwa Gokin x we+ Unseen Objects / Overflow

Via Santa Marta 10

Questa collezione di arredi nasce dalla collaborazione tra Heiwa Gokin, fonderia situata a Takaoka, nella prefettura di Toyama, e lo studio di design we+.

we+ ha condotto un'approfondita ricerca all'interno della fonderia Heiwa Gokin, osservando da vicino i processi di fusione, gli strumenti e il comportamento dei materiali. Da questa indagine è emersa l'attenzione verso le bave di fusione — forme che si generano durante il processo di solidificazione del metallo e che normalmente vengono rimosse nella fase di finitura. Nelle fusioni di grandi dimensioni, gli stampi in sabbia (realizzati in sabbia compattata) vengono prodotti in più parti, in base alla forma e alle dimensioni del modello originale. Quando il metallo fuso viene colato e inizia a solidificarsi, il materiale in eccesso si forma lungo le giunzioni tra le diverse sezioni dello stampo.

Queste formazioni sono note come bave. Generalmente considerate imperfezioni e scartate, in questo progetto vengono reinterpretate come tracce materiali che emergono naturalmente dal processo di fusione. I pannelli colati con le bave lasciate intatte vengono stratificati e combinati con pannelli in alluminio per costruire scaffali e tavoli bassi. La collezione quindi traduce il comportamento vivo del materiale — generato all'interno di un processo industriale controllato — nel linguaggio strutturale dell'arredo.

Unseen Objects / Overflow rende visibili le qualità essenziali delle tecniche di fusione avanzate, riconsiderando al contempo il valore culturale delle pratiche di fonderia spesso trascurate. Quest'opera inaugura una nuova serie all'interno del progetto Unseen Objects, con l'obiettivo di reinterpretare la cultura della fusione come fonte di forma, significato e possibilità.

HoperAperta
CLOSE UP. The Shapes of Time
Via dell'Ambrosiana 20

HoperAperta presenta una mostra a cura di Maurizio Barberis e Patrizia Catalano presso il Museo Mangini Bonomi sul valore temporale, simbolico e formale degli oggetti-immagine. Le cose come sembrano e le cose come sono.

Nella preziosa corte della casa Museo Mangini Bonomi, HoperAperta propone una collezione di pezzi unici — opere di arte e design — intesi come manifestazione di un immaginario poetico, dove ogni singolo pezzo è pensato attraverso una serie di processualità 'letterarie', un sistema di luoghi depositari di immagini-ricordo, un'erranza delle forme intese come arte del metissage, laddove pittura, fotografia e scultura, design e architettura, convergono per condurre verso una circolarità del processo autoriale, che porti dalla funzione alla forma, dalla forma all'immagine, dalla memoria all'invenzione e dall'invenzione alla memoria. Ogni oggetto si colloca all'interno di un proprio sistema e possiede una propria sequenza, determinata dal continuo movimento di punti e linee nello spazio generato dall'immaginario poetico. La sequenza temporale si pone quindi come un movimento narrativo che non conduce in nessun luogo e che comprende al suo interno l'intero sviluppo narrativo.

IMPATIA
Game Tables
Via stampa 8

Impatia è un'azienda italiana di design leader a livello internazionale nel settore dei tavoli da gioco di lusso. Con radici profondamente italiane, il marchio ha ridefinito i giochi classici - tavoli da biliardo, tavoli da ping pong, calcio balilla, shuffleboard e soluzioni multigioco - trasformandoli in raffinati oggetti di design contemporaneo.

Impatia è stata fondata sulla convinzione che il gioco, come lo sport, sia una potente espressione di connessione umana.

Ogni creazione Impatia è concepita come un elemento centrale duraturo piuttosto che come un oggetto effimero. I tavoli sono progettati per arredare interni residenziali sofisticati, spazi ricettivi di lusso, yacht, club privati e ambienti istituzionali. L'uso iconico del vetro, combinato con materiali avanzati come acciaio, legni pregiati, Alcantara, pelle e marmo, definisce un linguaggio estetico distintivo e immediatamente riconoscibile.

Tutti i prodotti Impatia sono realizzati su ordinazione e completamente personalizzabili, realizzati da maestri artigiani in Italia utilizzando i migliori materiali e tecniche di produzione. Oggi il marchio esporta in tutto il mondo, raggiungendo più di 50 paesi con una presenza globale in costante espansione.

KOD.Objects ARCHETYPE

Via Cesare Correnti 11

Un progetto di KOD.objects che esplora l'apertura finestrata in pietra storica come sistema architettonico. Attraverso la riduzione, l'arco conserva la logica

Laboratorio Paravicini in collaborazione con Natalia Criado ELEMENTS

Via Nerino 8

Ceramica e metallo si incontrano su una tavola immaginaria. L'acciaio offre protezione e sostegno, la ceramica, fragile e decorativa, si manifesta con la sua leggerezza. L'apparecchiatura è qui scomposta nei suoi elementi primari, rivelando l'essenza del quotidiano in un'immagine metafisica.

Liselotte Studio L'ingresso

via lanzone 11

"L'ingresso" presenta l'atto dell'entrare come l'inizio di una casa e, allo stesso tempo, come il punto di ingresso di Liselotte Studio nel mondo del design: il piano terra è concepito come uno spazio espositivo dedicato all'idea dell'ingresso, mentre il livello inferiore presenta una selezione curata di pezzi antichi e rinnovati, scelti per il loro significato e riportati a nuova vita attraverso il linguaggio distintivo dello studio.

Missing Objects Edition 2: The Kitchen

Casa Brivio, Via Cornaggia 12

Proseguendo la domanda su assenza e trasformazione, il fulcro della seconda edizione sarà uno degli spazi più simbolicamente carichi e socialmente dinamici della casa: la cucina.

Diciotto designer emergenti di tutto il mondo presentano una serie di interventi che affrontano, sovvertono o reimmaginano questo ambiente. Insieme, questi oggetti formano una costellazione di risposte: alcuni ripensano i rituali domestici, mentre altri propongono strumenti per nuove forme di convivenza, con il risultato di mettere in discussione i confini stessi di ciò che una cucina potrebbe diventare.

Ottica San Maurilio Fluorescence by Theo Eyewear

Via San Maurilio 14

La collezione di occhiali dal design intrigante, colori classici equilibrati e lampi fluo.

Per la 5VIE Design Week 2026, Ottica San Maurilio presenta la collezione Theo Eyewear, brand belga di occhiali creativi che accendono lo sguardo. Dal 22 (opening 18–21) al 26 aprile vivi la "Fluo Experience" dove potrai scoprire colori straordinari sotto una nuova luce. Montature pensate per valorizzare lo sguardo di giorno...e brillare di notte!

Piloto Milano Echoes of Elsewhere

Residenza Vignale, Via Enrico Toti 2

Piloto Milano, sul tema Echoes of Elsewhere e curato da Riccardo Gaiosio, insieme a Plus, lavora su un'idea di design come pratica di traduzione: di esperienze, spostamenti, memorie e attriti tra contesti diversi. Il vivere urbano viene indagato come un campo instabile, attraverso oggetti che nascono da processi non lineari, in cui estetica, materia e costruzione narrativa costituiscono il nucleo del progetto di designer provenienti da paesi differenti.

La mostra è ospitata all'interno di uno dei palazzi liberty più storici di Milano, generando una tensione intenzionale tra linguaggi contemporanei e architettura stratificata. Un dialogo che amplifica il confronto tra memoria, spazio e possibilità del presente, invitando a riconsiderare come l'abitare urbano venga immaginato e vissuto oggi.

RIANNA + NINA CABINET OF CREATURES

Via San Giovanni sul Muro 14, angolo Via Brentano

RIANNA + NINA è una maison di lusso con sede a Berlino, fondata nel 2014 e riconosciuta a livello internazionale per le sue creazioni One-of-a-kind realizzate a partire da rari tessuti vintage e d'archivio. Attraverso un'attenta ricerca e una sensibilità curatoriale unica, il brand trasforma materiali preziosi, dalle sete antiche ai raffinati kimono e obi giapponesi, in creazioni contemporanee di straordinaria intensità estetica. La sua visione ridefinisce il concetto di lusso come espressione di sostenibilità consapevole, eccellenza artigianale e valore emozionale. Conservazione e reinvenzione costituiscono il cuore della maison: nulla è prodotto in serie, nulla è superfluo, ogni tessuto custodisce una memoria che viene sublimata in una nuova forma.

Con CABINET OF CREATURES, presentato nella nuova boutique RIANNA + NINA di Milano in occasione del Fuorisalone 2026, questa filosofia si manifesta in un'installazione immersiva di straordinaria suggestione, ispirata alle storiche wunderkammer. Creature One-of-a-kind prendono vita da preziosi frammenti tessili provenienti dalla produzione della maison, componendo un ecosistema poetico in cui ciò che resta si trasforma in meraviglia. In dialogo con il tema "Be the Project", l'installazione eleva la sostenibilità a gesto creativo e culturale, invitando il visitatore in un universo intimo e sensoriale dove artigianalità, memoria e responsabilità convergono. Qui il lusso non si misura nell'eccesso, ma nell'unicità, nella cura e nella capacità di generare stupore senza tempo.

TA-DAAN This is not AI – Artisans Generated Culture

Via Santa Marta 3

In occasione della Milano Design Week 2026, TA-DAAN presenta "This is not AI – Artisans Generated Culture", un pop-up esperienziale dedicato alla nuova generazione di artigiani contemporanei. Tra installazioni, prodotti e momenti di show-crafting, lo spazio celebra il valore del gesto umano nell'era dell'automazione. Un invito a riconnettersi con il valore del fare, dove l'artigianato contemporaneo diventa racconto e ogni creazione custodisce identità, tempo e visione.

Takeda Katsuya Design Poesia senza Parole - 言葉なき詠

Via del Torchio 5/7

Arredi in hinoki, dry bonsai, wagashi e tè giapponese, arte — e la loro poesia senza parole tessono un mondo silente e appassionato.

TAKT PORJECT Lesson in Relations: Dialogue with Trees #100 Chiesa San Bernardino alle Monache – Via Lanzzone 13

Questo progetto esplora un approccio alternativo al design stesso — fondato sul dialogo piuttosto che sul controllo — utilizzando rami raccolti nel bosco come motivo centrale.

Alla sua base risiede una filosofia della natura profondamente radicata nella cultura giapponese.

The Cloister CELEBRATION

Via Valpetrosa 5

Milano, aprile 2026 — The Cloister presenta CELEBRATION, un progetto speciale svelato durante la Milano Design Week 2026 in collaborazione con il designer francese Sam Baron — amico di lunga data di The Cloister e collaboratore presentato qui per la terza volta. Omaggio e progetto da collezione al tempo stesso, la presentazione riflette il costante interesse di Baron per l'artigianato, la narrazione e il ruolo che gli oggetti quotidiani svolgono nelle nostre vite.

Al centro, CELEBRATION è una mostra personale costruita intorno all'amicizia tra Daniela Caverio, fondatrice di The Cloister, e Sam Baron. In contrasto con il ritmo veloce e la dimensione spesso associati alla Milano Design Week, il progetto crea un momento più intimo. Amici, familiari, clienti e visitatori sono invitati a ritrovarsi, esplorare e celebrare il design in un'atmosfera rilassata e accogliente.

Fulcro della presentazione è una "torta" celebrativa scultorea concepita come installazione. Giocosa e simbolica al tempo stesso, trasforma l'idea di celebrazione in una presenza fisica. L'installazione funziona come piattaforma per una serie di pezzi in edizione limitata, invitando i visitatori a scoprirli come parte di un'esperienza condivisa. Evoca generosità e memoria, trasformando il gesto di scegliere un oggetto in qualcosa di personale e significativo.

Sviluppata in collaborazione con selezionati artigiani e partner europei, la collezione in edizione limitata unisce maestria artigianale e funzionalità quotidiana. Prodotti in piccole serie e disponibili all'acquisto, i pezzi sono concepiti come ricercati ricordi del tempo trascorso a Milano — un vero souvenir, un oggetto autentico pensato per custodire la memoria di un incontro e di un viaggio.

Attraverso CELEBRATION, The Cloister mette in luce valori condivisi di artigianato, amicizia e cultura del design — offrendo un modo caloroso e accessibile di vivere la Milano Design Week.

THE LANTERNS | ART Shaping the Act of Becoming

Via Gaudenzio Ferrari 16

The Lanterns | Art mette in dialogo designers e artisti sul tema della trasformazione della materia, tra fotografia, marmo, tessile, ottone, detriti plastici, vetro e legno. Il progetto indaga l'unicità dell'opera come esito di processo, gesto e relazione con il materiale.

TWÓR Association of Applied Arts Living Forms: Collectible Design Inspired by Nature

Via Gaudenzio Ferrari 16

Living Forms: Collectible Design Inspired by Nature / Living Forms is an immersive exhibition showcasing the work of 20 Polish artists whose interior objects draw from the organic forms and structures of the natural world. The exhibition challenges traditional ways of viewing objects. Here, the scent of earth, a bespoke soundscape, and the hapticity of structures create a shared narrative that engages sight, touch, hearing, and smell, immersing visitors in the world of nature.

A Dialogue of Scale and Matter / The exhibition creates a precisely composed landscape where monumental forms—sculptural tables, consoles, and benches—coexist with delicate details of applied arts, such as lamps, mirrors, and vases. Each piece is a manifesto of the unique style of its creator. In their hands, fine ceramics, glass, and jesmonite, as well as natural wood, brass, leather, and fabric, take on forms that seem to grow directly from the earth. It is a celebration of uniqueness, where hand-craftsmanship meets uncompromising artistic courage.

Curatorial Vision: Wróbel & Szyk / The curatorial duo Kama Wróbel and Katarzyna Szyk are responsible for the coherence and the highest substantive level of the exhibition. Kama Wróbel's experience in managing the most prestigious private collections in Poland—including the FOLTA Collection—and her institutional practice at OP_ENHEIM served as the foundation for the uncompromising selection of works. Together with Katarzyna Szyk, president of the association and designer, they have planned the exhibition as a total artistic experience, where collectible design becomes a vessel for emotion and a deep connection with nature.

XL EXTRALIGHT®

Airstone

Via Santa Marta 10

XL EXTRALIGHT® presenta Airstone, la nuova tote bag disegnata da Nichetto® e protagonista di un allestimento speciale curato dallo stesso designer. Realizzata in XL EXTRALIGHT®, ingredient technology noto per la sua estrema leggerezza e ampiamente utilizzato a livello internazionale nel footwear ad alte prestazioni, Airstone nasce da un paradosso progettuale: evocare massa, densità e solidità attraverso un materiale che ha fatto della leggerezza il proprio DNA. Il risultato è una tensione sottile tra percezione e realtà, dove il design di Nichetto® ridefinisce l'idea stessa di peso attraverso la ricerca dei materiali. La borsa, prodotta in una serie limitata e numerata, verrà venduta in via esclusiva all'interno dell'istallazione.